

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: voltura, a seguito di cessione d'azienda, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo dalla Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l." (P.IVA 00323460568) alla Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." (P. IVA 02131130565) con sede legale nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, quale gestore del presidio ambulatoriale denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l." sito nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accredimento - Completamento adempimenti legge 12/2011";

DATO ATTO, altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accREDITAMENTO istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accREDITAMENTO istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO del DCA n. U00441 del 24/12/2012, recante "Provvedimento di conferma

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini s.r.l." (P. IVA 00323460568), in persona del legale rapp.te p.t. Gentili Gianfranco, per il presidio sanitario denominato "Studio Medico Analista Dr. Vicini s.r.l.", con sede operativa in Strada Statale Cassia km 67,300 – 01019 Vetralla (VT).";

VISTA l'istanza presentata dalla Sig.ra Maria Laura Riccardi, legale rappresentante p.t. della Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", acquisita al prot. reg. n. 52283 GR11/16 del 29/01/2014, con la quale, a seguito di cessione d'azienda intercorsa fra la cedente Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l." e la Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", è stata richiesta la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale definitivo per il presidio sanitario denominato "Studio Medico Analista Dr. Vicini s.r.l.", con sede operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, in favore della Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." (P. IVA 02131130565) con sede legale nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300;

PRESO ATTO della cessione d'azienda intercorsa fra la cedente Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l." e la Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." formalizzata, ai sensi dell'art 9 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i.e dell'art. 13 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., con atto registrato a Viterbo in data 18/12/2013 n. 10435 a rogito del Notaio Federico tedeschi Porceddu;

VISTA la nota reg. prot. n. 436877 del 29/07/2014 con la quale i competenti uffici regionali hanno richiesto alla ASL di Viterbo *"di effettuare il sopralluogo al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio e di quelli ulteriori per l'accreditamento, di cui alla DGR n. 636/2007 e DCA n. 90/2010 e smi e relativi allegati"*;

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore Generale della ASL di Viterbo, prot. reg. n. 336059 del 22/06/2015, con la quale, visti gli esiti della verifica trasmessi con relazione del Coordinatore della Commissione di Verifica giusta nota del 03/06/2015, prot. n. 9630, si esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento regionale di voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale relativo al presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", con sede operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i.;

RICHIAMATO, in merito alla specifica istanza di voltura, l'art. 13, comma 5, del R.R. n. 2/2007 e s.m.i, a mente del quale: *"Tutte le posizioni giuridicamente qualificate conseguenti alla titolarità dell'autorizzazione all'esercizio decorrono in favore del soggetto subentrante a far data dal rilascio del provvedimento regionale di voltura dell'autorizzazione"*;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere, a seguito di cessione d'azienda intercorsa fra la cedente Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l." e la Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", con sede operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, relativamente alla seguente attività sanitaria:

- Laboratorio Generale di Base;

ed al rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." (P. IVA 02131130565), in persona del Legale Rappresentante Sig.ra Maria Laura Riccardi, nata a Orte (VT) il 29/04/1947, quale gestore del presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

67,300, a seguito di cessione d'azienda dalla Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l.", relativamente alla seguente attività sanitaria:

- Laboratorio Generale di Base;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare il provvedimento di voltura dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", alla Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, per le attività di:

- Laboratorio Generale di Base;

- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." (P. IVA 02131130565), in persona del Legale Rappresentante Sig.ra Maria Laura Riccardi, nata a Orte (VT) il 29/04/1947, quale gestore del presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, a seguito di cessione d'azienda dalla Società "Studio Medico Analista Dr. Vicini S.r.l.", relativamente alla seguente attività sanitaria:

- Laboratorio Generale di Base;

- confermare che la Direzione Tecnica del presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Diana S.r.l." risulta affidata al Dott. Gentili Gianfranco, nato a Narni (TR) il 18/10/1947, laureato in Scienze Biologiche, iscritto all'Albo Professionale dei Biologi sezione A, al n. AA_004441;

- di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: centrodiagnosticodianasrl@pec.it al Legale Rappresentante della Società "Centro Diagnostico Diana S.r.l." (P. IVA 02131130565) con sede legale nel Comune di Vetralla (VT), S.S. Cassia km 67,300, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";

- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";

- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;

- richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento,

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accREDITAMENTO è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge regionale n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, il 30 LUG. 2015

Nicola Zingaretti

